



REGOLAMENTO OPERATIVO CINOFILI ANPAS

FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE UNITA' CINOFILE DESTINATE AL SOCCORSO

LINEE GUIDA

Presentato a
Conferenza di Organizzazione - Firenze 11, 12 e 13 marzo 2011

Consiglio Nazionale e
Commissione Nazionale Protezione Civile
Perugia 16 aprile 2011

Versione 13 aprile 2011

Premessa

Il presente documento, che si intende come parte integrante del Regolamento Nazionale Settore Cinofilo, individua le regole e i comportamenti da un punto di vista tecnico/operativo.

Il Regolamento per la formazione e la certificazione delle unità cinofile destinate al soccorso (UCS) si inserisce nell'ambito del sistema formativo ANPAS risultandone uno strumento essenziale per l'attivazione del soccorso sanitario in modo specifico per le Pubbliche Assistenze che abbiano sviluppato settori riguardanti la cinofilia e in particolar modo la cinofilia finalizzata al soccorso, alla ricerca e al recupero anche in attività di Protezione Civile.

Per **unità cinofila da soccorso (UCS)** si intende il binomio composto da cane/conducente.

Il Regolamento comprende:

- *la definizione di Figurante, Istruttore e Unità Cinofila da Soccorso;*
- *la formazione e le Commissioni Valutatrici;*
- *la certificazione;*
- *la definizione di un albo nazionale e degli albi regionali;*
- *il sistema di allertamento, attivazione ed impiego*

Tutte coloro che, a vario titolo, operano secondo le linee guida indicate nel presente Regolamento devono essere promotori nel loro territorio e ogni qualvolta se ne presenti l'opportunità della divulgazione della cultura cinofila.

Art. 1 Figurante ANPAS

Il **Figurante** ANPAS è un volontario e fa parte di una Pubblica Assistenza, ha la funzione di sviluppare le capacità e le peculiarità delle UCS riproducendo durante le fasi addestrative, nel modo più fedele possibile, le situazioni effettivamente riscontrabili durante l'impiego in attività di tipo operativo; contribuisce allo sviluppo e alla crescita delle UCS.

Il Figurante può essere un conducente.

Art. 2 Istruttore ANPAS

L'**Istruttore** ANPAS è un volontario e fa parte di una Pubblica Assistenza ed ha acquisito le seguenti capacità tecniche:

- provata esperienza nel mondo della cinofilia da soccorso;
- conoscenza di etologia e psicologia canina;
- capacità nell'addestramento ovvero capacità di educare i cani e prepararli al superamento delle prove di lavoro in modo da esaltarne le specifiche qualità naturali a seconda dell'impiego;
- capacità di valutazione del binomio cane/conducente, anche dal punto di vista comportamentale, riuscendo a dare un giudizio che possa tener conto di come vengono svolte le diverse attività;

Deve essere in grado di coordinare le attività di addestramento e di operare nell'attività di emergenza.

Art. 3 Conducente

Il **Conducente** è un volontario e fa parte di una Pubblica Assistenza ed ha acquisito le seguenti capacità tecniche:

- gestione e controllo del proprio cane componente l'UCS
- conoscenze di base su temi inerenti la cinofilia
- specifiche attitudini fisiche e psichiche a secondo del settore di competenza
-

Deve essere in grado di attivare le azioni necessarie per portare a termine l'operazione richiesta in autonomia o in gruppo.

Art. 4 Formazione

Il Settore Cinofilo provvede ad organizzare, di concerto con il sistema nazionale della formazione ANPAS e con il Responsabile del Settore Formazione della Protezione Civile (se nominato), i corsi per abilitare le figure di Figurante, Istruttore, Unità Cinofila.

Art. 5 Commissioni Valutatrici

Le **Commissioni Tecniche** per la valutazione e la certificazione delle figure di Figuranti e Istruttori vengono istituite dal settore Formazione di ANPAS e devono essere composte da almeno 3 persone in grado di giudicare l'operato di ogni candidato; vengono invitate a far parte a pieno titolo delle diverse commissioni anche persone individuate fra Enti e Istituzioni (locali e/o nazionali).

Le **Commissioni Esaminatrici** per la valutazione e la certificazione delle UCS sono composte da almeno 3 persone e da un veterinario, se ritenuto necessario e comunque nel caso della certificazione delle UCS, vengono deliberate dal Comitato Regionale competente per territorio: il Comitato Regionale deve anche provvedere alla nomina del Presidente della Commissione Esaminatrice.

Al termine della sessione di valutazione i risultati verranno inviati al Comitato Regionale che delibererà in merito e provvederà a trasmettere la documentazione ad ANPAS e ai Comitati Regionali delle UCS certificate.

I componenti vengono individuati dall'elenco degli istruttori cinofili dell'Albo Nazionale ANPAS; vengono invitate a far parte a pieno titolo delle diverse commissioni anche persone individuate fra Enti e Istituzioni (locali e/o nazionali).

Il ruolo del Veterinario è quello di avallare le condizioni di salute e l'identità del cane, attraverso la lettura del microchip, e potrà interrompere o invalidare la prova nel caso rilevi problemi al cane esaminato.

Art. 6 Certificazione Figurante

Il **Figurante ANPAS** viene riconosciuto e certificato da ANPAS a seguito di specifici corsi di formazione a carattere nazionale.

Il Figurante certificato potrà svolgere l'attività che gli è stata riconosciuta all'interno della propria Pubblica Assistenza e laddove richiesto dal proprio Comitato Regionale e/o direttamente da ANPAS.

I requisiti per poter accedere al corso di formazione sono:

- *almeno 2 anni di esperienza come figurante riconosciuto dal proprio Comitato Regionale o esperienza di Istruttore ANPAS.*

Il corso sarà tenuto da formatori ANPAS, istruttori cinofili ANPAS e da relatori esterni individuati per la loro specifica attinenza e capacità.

Saranno oggetto del corso le seguenti principali tematiche:

- *Tecniche basilari del soccorso cinofilo*
- *Logistica e Protezione Civile*
- *Organizzazione degli interventi secondo i diversi settori*

I candidati al termine del corso sosterranno una prova di esame che si articolerà in una parte teorica e in una parte pratica.

Per la valutazione sarà istituita dal settore Formazione di ANPAS una Commissione Tecnica.

La nomina avviene tramite delibera da parte del Consiglio Nazionale.

I corsi di formazione saranno indetti da ANPAS ogni volta se ne ravvisi la necessità.

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata ad ANPAS correlata della documentazione richiesta.

Il candidato che non dovesse superare l'esame di abilitazione potrà richiederne la partecipazione nella sessione successiva.

Art. 6 Certificazione Istruttore

L'**Istruttore ANPAS** viene riconosciuto e certificato da ANPAS a seguito di specifici corsi di formazione.

L'Istruttore certificato potrà svolgere l'attività che gli è stata riconosciuta all'interno della propria Pubblica Assistenza e laddove richiesto dal proprio Comitato Regionale e/o direttamente da ANPAS.

I requisiti per poter accedere al corso di formazione sono:

- *avere conoscenze nel mondo della cinofilia: tale conoscenza sarà valutata da un questionario di ingresso con domande on/off;*
- *avere esperienza come conduttore da almeno 3 anni: tale esperienza sarà valutata tramite alcuni semplici esercizi di controllo del proprio cane;*
- *aver superato un test di ingresso sulle tematiche oggetto del corso di formazione.*

Saranno oggetto del corso le seguenti principali tematiche:

- *tecniche di comunicazione;*
- *tecniche di addestramento cinofilo;*
- *elementi di primo soccorso e protezione civile;*
- *tecniche di organizzazione per la ricerca di persone disperse;*
- *elementi di psicologia del disperso;*
- *aspetti legali*

Il corso sarà tenuto da formatori ANPAS, da istruttori cinofili ANPAS e da relatori esterni individuati per la loro specifica attinenza e capacità.

I candidati al termine del corso sosterranno una prova di esame che si articolerà in una parte teorica e in una parte pratica.

Per la valutazione sarà istituita dal settore Formazione di ANPAS una commissione tecnica.

La nomina ad istruttore avviene tramite delibera da parte del Consiglio Nazionale

I corsi di formazione saranno indetti da ANPAS ogni volta se ne ravvisi la necessità.

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata ad ANPAS correlata della documentazione richiesta.

Il candidato che non dovesse superare l'esame di abilitazione potrà richiederne la partecipazione nella sessione successiva.

ANPAS si riserva di predisporre momenti di aggiornamento a cui dovranno partecipare gli istruttori al fine di mantenere e migliorare le capacità tecnico/conoscitive; la non partecipazione può, dopo ratifica del Consiglio Nazionale, far decadere la nomina a istruttore.

Art. 7 Certificazione UCS

Attraverso questo articolo ANPAS si pone come obiettivo quello di costruire UCS finalizzate in modo precipuo al raggiungimento dell'obiettivo (soccorso, ricerca e recupero).

Le norme generali a cui attenersi e vevoli per tutti i settori sono:

- *La certificazione delle UCS può essere richiesta da una associazione al proprio Comitato Regionale. L'associazione richiedente individua il luogo adatto allo svolgimento delle prove d'esame. La scelta dell'area di riferimento dovrà essere effettuata tra quelle indicate come conformi secondo ANPAS. L'area non dovrà essere quella dove, di norma, opera l'associazione richiedente;*
- *Possono accedere alle prove per la certificazione le UCS composte da volontari ANPAS di Pubbliche Assistenze: non possono accedere unità cinofile facenti parte di altri Enti e/o associazioni e gruppi cinofili non appartenenti ad ANPAS;*
- *Alla certificazione possono partecipare UCS provenienti da altre Pubbliche Assistenze e Comitati Regionali;*

- *Il Comitato Regionale competente istituirà la Commissione Esaminatrice che predisporrà i tempi, i metodi e le prove per la certificazione dandone comunicazione ad ANPAS e agli altri Comitati Regionali;*
- *Le principali indicazioni per quanto riguarda la documentazione da presentare sono:*
 - o **Conduttore:** *documentazione di identità, attestati di partecipazione a corsi di formazione e specializzazione*
 - o **Cane:** *certificato originale dell'ASL, libretto Sanitario e/o passaporto, libretto di lavoro dell'unità cinofila (se presente)*
- *L'età del cane non deve essere inferiore a 12 mesi;*
- *Il cane viene considerato operativo fino ad una età di 10 anni salvo valutazione tecnico/sanitaria che può far proseguire l'attività;*
- *Durante la certificazione potranno essere utilizzati, guinzaglio, collare, pettorina da lavoro, imbrago a secondo delle necessità e delle specifiche situazioni: qualsiasi sistema o strumento che possa, durante l'intera sessione della certificazione e in ogni luogo interessato dalla stessa, produrre coercizione o limiti i movimenti del cane è assolutamente vietato;*
- *Nel caso sia presente un cane femmina in calore le prove e le valutazioni di quest'ultima verranno eseguite per ultime;*
- *Durante tutto lo svolgimento delle prove la Commissione Esaminatrice deve avere modo di valutare il rapporto esistente tra il conduttore e il proprio cane, l'atteggiamento e l'eventuale aggressività del cane in situazioni normali o di stress, la risposta del cane ai rumori e alle interferenze presenti, la capacità del conduttore di gestire le criticità: qualora la Commissione Esaminatrice rilevi che per una o più UCS non siano più presenti le condizioni minime per garantire la continuazione e il corretto svolgimento delle prove provvederà a segnalare a queste la decisione di sospensione ed esclusione dalle successive prove;*

Art. 8 Certificazione UCS ricerca superficie e ricerca macerie

Durante le Prove per la Certificazione ai conduttori sarà sottoposto un questionario con una serie di domande a risposta multipla inerenti le principali tematiche sulla cinofilia a sul soccorso (gli argomenti saranno comunicati ai partecipanti dalla Commissione Esaminatrice almeno 30 giorni prima dello svolgimento delle prove).

Le domande avranno carattere generale e dovranno essere finalizzate a conoscere il livello di cultura specifica, non saranno oggetto di valutazione per quanto riguarda la Certificazione ma saranno prese in considerazione per l'eventuale predisposizione di successivi corsi di aggiornamento/specializzazione.

1) Prove per la Certificazione (1)

L'esame si divide in tre **gruppi di prove**: prove di obbedienza (a), prove di ostacoli (b), prove di ricerca (superficie e macerie) (c).

a) Prove di obbedienza (finalizzate a verificare il rapporto conduttore-cane, la collaborazione)

Si articolano in:

Condotta al guinzaglio "macerie/superficie" – Il conduttore impartisce al proprio cane gli ordini relativi alle varie andature e posizioni da assumere. Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire il conduttore in maniera naturale e spontanea senza mostrare nessuna forma di sottomissione, lungo un percorso indicato dall'esaminatore, a passo normale, lento e di corsa. Nell'effettuare la prova si dovranno eseguire cambi di direzione, dietro front, alt, seduto. Inoltre dovrà transitare in prossimità di un gruppo di persone e di cani, mantenendo una distanza minima di sicurezza. A discrezione della Commissione Esaminatrice potranno essere riprodotti dei rumori o delle azioni di disturbo.

Condotta senza guinzaglio "macerie/superficie" - Il cane seguirà le varie fasi della prova, così come riportato sopra, senza guinzaglio e coadiuvato dal conduttore.

Terra libero con disturbo e distrazione "macerie/superficie" – Si svolge solitamente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane e l'altro sia congrua. Tutti gli ordini devono

essere dati dal conduttore su indicazione dell'esaminatore ed il cane, libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto, al fianco sinistro del conduttore, all'ordine deve assumere la posizione di terra. Il conduttore, dopo l'ordine impartito al cane, si allontana dalla visuale dello stesso. Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, l'esaminatore ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso. Il personale per tale incombenza si collocherà di fronte al gruppo dei cani ad una distanza di circa 6 metri. All'ordine dell'esaminatore le azioni di disturbo cesseranno ed i conduttori potranno rientrare nell'area d'esame, pur rimanendo i cani nella posizione di terra. Ciascun conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e, su indicazione dell'esaminatore, comanda il "seduto".

Invio in avanti " macerie/superficie" – Il conduttore comanda al proprio cane, privo di guinzaglio, di andare avanti per almeno 10 passi e comanda di sostare per alcuni secondi. Il conduttore fa percorrere al cane un secondo tratto, sempre nella stessa direzione, e nuovamente gli comanda di fermarsi. Dopo di che si ripete la stessa procedura per la fase del richiamo del cane che sosterà sul fianco sinistro del conduttore. E' consentito accompagnare il comando con un gesto della mano.

b) Prove di ostacoli (b) (finalizzate a verificare le capacità tecniche e di agilità del conduttore e del cane)

Si articolano in:

(agilità) Salto in alto " solo superficie" – L'ostacolo consistente in un diaframma di legno o di altro materiale, alto circa 1 m. e con un fronte di circa 1,50 m. L'altezza è proporzionale alla taglia del cane. Il conduttore, con il cane al guinzaglio, prende posizione davanti all'ostacolo da superare. Su invito dell'esaminatore viene tolto il guinzaglio e, dalla posizione iniziale, si ordina al cane di saltare. Il salto va eseguito superando l'ostacolo nei due versi e con il conduttore sempre fermo nella posizione iniziale. Dopo di che si ripete la stessa procedura per la fase del richiamo del cane che sosterà sul fianco sinistro del conduttore.

(agilità) Salto in lungo " solo superficie" – L'ostacolo deve avere lunghezza di circa 2 m. anche se a discrezione dell'esaminatore può essere proporzionale alla taglia del cane. Il conduttore con il cane a guinzaglio prende posizione davanti ad un ostacolo a distanza utile per lo slancio. Il cane, libero dal guinzaglio, ad un comando del conduttore, deve superare l'ostacolo. L'esercizio si conclude con il cane che attende il conduttore oltre l'ostacolo.

(agilità) Superamento barriera " solo superficie" – La barriera è costituita da una palizzata alta non meno di 1,80 m. Il conduttore con il cane a guinzaglio prende posizione davanti allo ostacolo, su invito dell'esaminatore libera il cane e lo invita a procedere verso la barriera, che il cane supererà arrampicandosi. Dopo di che si ripete la stessa procedura per la fase del richiamo del cane che sosterà sul fianco sinistro del conduttore.

(buio, isolamento) Passaggio in cunicoli " solo macerie" – Il percorso deve prevedere una serie di difficoltà. Il conduttore fa assumere al cane la posizione di "seduto" e lo invita ad entrare nel cunicolo, senza guinzaglio e collare e dopo aver compiuto il percorso all'interno dello stesso, all'uscita il conduttore comanda l'alt. Il cane attende l'arrivo di quest' ultimo per poi assumere la corretta posizione di "seduto" a fianco dello stesso.

(equilibrio, altezza) Salita su scala " solo macerie" – L'ostacolo, consiste in una scala lunga 2 m e larga non meno di 25 cm, a gradini piani con pedata larga circa 5 cm e con inclinazione di circa 45°, opportunamente poggiata ad una piattaforma praticabile lunga 4 metri e alta dal suolo 1,80 metri seguita da una passerella costituita da un asse lungo circa 4 m. Il conduttore porta il cane al guinzaglio presso l'ostacolo, gli fa assumere la posizione di "seduto" e, liberato dal guinzaglio, con il consenso dell'esaminatore, gli ordina di salire sulla scala, segue la piattaforma e discenderà. Arrivato al suolo, il conduttore comanda l'alt, il cane attende l'arrivo di quest' ultimo per poi assumere la corretta posizione di "seduto" a fianco dello stesso.

(equilibrio) Bascula " solo macerie" – L'ostacolo consiste in un asse di legno lunga circa 4 mt, larga 30 cm e alta 40-50 cm. Su comando del conduttore il cane deve salire sulla bascula

e raggiungere il centro fino a scendere la parte levata della bascula fino a terra. Dopo di che il cane assume la posizione di "seduto" e viene raggiunto dal conduttore.

(superamento ostacoli) Passaggio angusto – Passaggio strisciato "superficie/macerie"–
Il passaggio è regolabile in altezza in funzione della taglia del cane ed è costituito da tronchi, lamiere, manufatti vari. Di lunghezza tra 1 e 2 metri. Il conduttore, con il cane al guinzaglio, prende posizione davanti all'ostacolo da superare. Su invito dell'esaminatore viene tolto il guinzaglio e, dalla posizione iniziale, si ordina al cane di procedere all'interno del passaggio. Il conduttore rimane nella posizione di partenza fino a quando il cane avrà attraversato tutto il passaggio, anche strisciando. All'uscita del passaggio il conduttore comanda il terra, il cane attende l'arrivo di quest'ultimo, per poi assumere la corretta posizione di "seduto" a fianco dello stesso.

c) Prove di ricerca in superficie

La prova consiste nel ritrovamento di uno o più figuranti. I figuranti non dovranno appartenere all'associazione/gruppo dell'UCS esaminata.

La ricerca dovrà essere effettuata con il cane libero dal guinzaglio e dal collare, ma solo con una pettorina di riconoscimento.

Il conduttore dovrà dichiarare il metodo di ricerca e di segnalazione.

Il tempo massimo di ricerca, il tempo minimo del posizionamento dei figuranti o dell'invecchiamento della pista vengono stabiliti all'inizio della prova dalla Commissione Esaminatrice.

Il Conduttore deve presentarsi alla prova operativa munito dell'equipaggiamento completo per un intervento simulato.

Prima della ricerca è previsto un breve colloquio con la Commissione Esaminatrice durante il quale il Conduttore deve dimostrare capacità di valutazione della tecnica di intervento.

Il Conduttore potrà partire a sua discrezione da un punto qualsiasi della zona di ricerca e potrà avvalersi dell'uso di un indumento.

Nelle prove di operatività, possono lavorare contemporaneamente più UCS, nelle zone competenti e confinanti.

La zona di ricerca dovrà essere min di 30.000 mq (300x100).

Il cane a prova ultimata riceverà gli elogi dal Conduttore e dalla persona ritrovata.

L'UCS che non dovesse superare le prove di abilitazione potrà richiedere la partecipazione alla sessione successiva.

c) Prove di ricerca su macerie

Le UCS devono presentarsi alla prova operativa munite dell'equipaggiamento completo per una operazione di intervento.

Prima della ricerca è previsto un breve colloquio con la Commissione Esaminatrice durante il quale il Conduttore deve dimostrare capacità di valutazione della tecnica di intervento.

La prova consiste nel ritrovamento da 0 a 3 figuranti. I figuranti non dovranno appartenere all'associazione/gruppo dell'UCS esaminata. L'area di ricerca non deve essere inferiore a 1600 mq. (40x40); con azioni di disturbo (alcune persone che si muovono sopra alle macerie e mezzi meccanici nelle vicinanze al fine di riprodurre con maggiore fedeltà la realtà).

I figuranti devono raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.

Possono essere inseriti carne, elementi di disturbo, cibo ed indumenti tra le macerie. L'eventuale eccessivo interessamento del cane sul cibo o sugli indumenti, **senza segnalazione**, non deve essere considerato penalizzante della prova.

Il Conduttore, all'inizio della prova riceve dalla Commissione Esaminatrice una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe coinvolto la o le persone scomparse e quindi da cercare. In base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto, lo stesso deve comunicare alla Commissione Esaminatrice la procedura di ricerca reputata più opportuna ed operare conseguentemente mantenendo un comportamento congruente. Durante la prova deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro.

E' indispensabile che la distanza tra il cane ed il Conduttore sia sempre almeno di qualche metro, affinché la Commissione Esaminatrice possano rilevare l'indipendenza effettiva del

lavoro del cane, non dovendo il Conduuttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli, ma lasciandolo operare con la massima indipendenza fino alla individuazione degli obiettivi che devono essere segnalati.

Alla segnalazione del cane, il Conduuttore che ritiene di aver individuato la persona dispersa, alza il braccio e posiziona un apposito segnale (come da protocollo VV.F. una bandierina di colore rosso/arancio) e richiede l'intervento del Personale addetto alle operazioni di recupero.

Il cane a prova ultimata riceverà gli elogi dal Conduuttore e dalla persona ritrovata.

Tempo massimo di ricerca 20 minuti.

La seconda prova dell'esame pratico consiste nella simulazione dell'intervento con impiego di 2 UCS La Commissione valuterà il lavoro di ogni singola UCS.

L'UCS che non dovesse superare le prove di abilitazione potrà richiedere la partecipazione alla sessione successiva.

Art. 9 Certificazione UCS salvataggio in acqua

Durante le Prove per la Certificazione ai conduuttori sarà sottoposto un questionario con una serie di domande a risposta multipla inerenti le principali tematiche sulla cinofilia e sul soccorso (gli argomenti saranno comunicati ai partecipanti dalla Commissione Esaminatrice almeno 30 giorni prima dello svolgimento delle prove).

Le domande avranno carattere generale e dovranno essere finalizzate a conoscere il livello di cultura specifica, non saranno oggetto di valutazione per quanto riguarda la Certificazione ma saranno prese in considerazione per l'eventuale predisposizione di successivi corsi di aggiornamento/specializzazione.

Il conduuttore dovrà essere in possesso di brevetto valido di *assistente bagnante* o di *bagnino di salvataggio* rilasciato da una organizzazione riconosciuta (SNS, FIN, FISA o altre); questa specifica caratteristica comporta il fatto che il conduuttore, in caso di emergenza, valutando la situazione deve comunque porre in atto le azioni necessarie per un intervento anche in assenza del proprio cane.

E' possibile ripetere UNA sola volta una qualsiasi prova che non sia stata perfettamente eseguita dal cane o dal conduuttore con il massimo di due prove ripetute

In tutte le prove il conduuttore non dovrà mai distogliere lo sguardo dal pericolante fintanto che non lo abbia raggiunto.

Allo stesso tempo il conduuttore non dovrà mai perdere il contatto con il proprio cane o il controllo di esso, in quanto egli è l'unico responsabile del cane sia durante lo stazionamento in spiaggia che durante eventuali azioni di salvataggio.

Nell'avvicinamento al figurante il cane potrà girare indifferentemente dietro oppure davanti allo stesso; in ogni caso la virata dovrà avvenire ad una distanza tale da non costituire intralcio all'azione di salvataggio o pericolo per il figurante

Nel rientro a riva non è obbligatorio che il cane torni nello stesso punto di partenza; infatti, l'istinto lo porta a percorrere non il percorso apparentemente più breve bensì quello più "agevole" e "comodo" anche in funzione della corrente presente in zona;

1) Prove per la Certificazione

L'esame si divide in due **gruppi di prove**: prove di socializzazione (a), prove specifiche (b-).

a) Prova di educazione/socializzazione

Cane e conduuttore dovranno muoversi per almeno 5 minuti in uno spazio ristretto assieme agli altri binomi aspiranti al brevetto in modo da simulare una condizione di affollamento di persone ed animali a stretto contatto fra loro.

I cani saranno condotti senza guinzaglio, allo scopo di dimostrare l'affiatamento della coppia uomo/cane ed il controllo del conduuttore sul cane, tale condotta non deve necessariamente rispondere agli standard dell'obidience, in quanto il suo unico scopo è appunto quello di valutare l'educazione e la socializzazione dei cani stessi, pertanto essi potranno essere condotti

in qualsiasi posizione o anche a breve distanza dal conduttore (max 2 mt.), avendo solo cura che seguano spontaneamente quest'ultimo e che non interagiscano con gli altri cani presenti. Durante il movimento la commissione chiederà anche più di una volta ai conduttori di effettuare le posizioni di seduto e terra, anche facendo allontanare gli stessi di qualche metro dai cani e facendoli restare a terra a distanza per almeno un minuto, durante il quale potrà essere chiesto ad altre persone di passeggiare nelle immediate vicinanze dei cani a terra e di creare situazioni di stimolo.

a) Prova specifiche

Salvataggio di un pericolante:

Cane e conduttore dovranno effettuare una corsa di 50 metri sul bagnasciuga (senza che il cane crei impedimento all'azione o si allontani dal conduttore), durante la quale il conduttore dovrà dimostrare di poter gestire la corsa assieme al cane mantenendo la sua totale attenzione sul figurante in acqua. Arrivati in direzione del pericolante, posto a 80 metri dalla riva, dovranno prontamente gettarsi in acqua e raggiungerlo il più velocemente possibile.

Il pericolante dovrà comunque essere raggiunto prima dal conduttore che dovrà provvedere a metterlo in sicurezza attraverso una presa da salvamento. Solo successivamente alla messa in sicurezza del figurante, il conduttore potrà agganciarsi al cane per essere aiutato nel rientro a riva. Durante la fase di rientro, dovrà risultare chiara l'azione di traino del cane così come il suo unico obiettivo (la riva).

In questo esercizio sarà valutato anche il comportamento del cane che non dovrà assolutamente intralciare le operazioni del conduttore. L'unico nuoto ammesso per l'avvicinamento al figurante è lo "stile salvamento", mentre per il trasporto a riva è mentre per il trasporto a riva dovrà essere utilizzata una tecnica riconosciuta valida per il salvataggio.

Durante la fase di avvicinamento il cane potrà anche precedere il conduttore, ma dovrà comunque fermarsi prima dell'arrivo sul pericolante che dovrà essere effettuato esclusivamente dal conduttore, il cane non potrà in alcun modo interagire con il pericolante, ne tanto meno toccarlo con le zampe, con la bocca o salirgli addosso.

Non è consentito l'uso delle pinne.

Salvataggio di 2 pericolanti (senza pinne):

Due persone (*istruttori o figuranti* dell'Associazione) distanti minimo 80 mt dalla riva e 50 mt tra loro, simulano l'annegamento in modo realistico.

Il conduttore ed il cane dovranno immediatamente prestare soccorso, dirigendo prima verso uno dei due figuranti. Nell'avvicinamento al 1° figurante il conduttore dovrà farsi trainare dal cane effettuando la presa "a delfino", allo scopo di risparmiare forze preziose e dimostrare che il cane va autonomamente verso chi chiede aiuto.

Raggiunto il primo figurante, il conduttore dovrà effettuare un corretto avvicinamento, precedendo il cane sul figurante e successivamente effettuando la presa e messa in sicurezza dello stesso.

Una volta effettuata la presa e verificato che il figurante è tranquillo, verrà invitato a prendere da solo la maniglia dell'imbracatura del cane una volta assicurato il figurante all'imbracatura, il conduttore dovrà dirigere a nuoto verso il secondo figurante. Durante questa fase il cane, con il primo figurante attaccato, deve seguire il conduttore e non deve assolutamente tornare a riva.

Raggiunto il secondo figurante, effettuata la presa, la messa in sicurezza ed assunto il controllo della situazione, il conduttore attenderà l'arrivo del cane e dopo essersi ricongiunto ad esso, provvederà a rientrare a riva con ambo i

figuranti, in modo che il cane sia a capo del gruppo e risulti evidente la sua azione di traino verso riva, non sono ammessi cani che vagano, che ritardano in qualsivoglia maniera l'azione di rientro o che non trainano in maniera decisa verso un qualsiasi punto a riva

Nella fase di rientro a riva, su comando della Commissione d'esame (attraverso 2 colpi di fischietto), il conduttore lascerà la presa del cane e dopo non meno di 3 secondi lo richiamerà indietro; il cane dovrà girarsi, tornare indietro ed offrire nuovamente la presa sull'imbracatura al proprio conduttore, dirigendo nuovamente verso riva.

Raggiunta la riva, il conduttore dovrà trascinare fuori dall'acqua il figurante che simulerà di essere in stato di shock ed il cane dovrà rimanere nei pressi del conduttore senza arrecare disturbo, senza allontanarsi e senza interagire con i passanti o eventuali soccorritori.

In questo esercizio sarà valutato anche il comportamento del cane che non dovrà assolutamente intralciare le operazioni del conduttore

In nessun caso il cane dovrà interagire con i figuranti in acqua toccandoli con le zampe, con la bocca o salendogli addosso.

L'unico nuoto ammesso per l'avvicinamento al figurante è lo "stile salvamento" (stile testa alta), mentre per il trasporto a riva dovrà essere utilizzata una tecnica riconosciuta valida per il salvataggio. Non è consentito l'uso delle pinne

Salvataggio di 1 pericolante da pattino o gommone (non è consentito l'uso delle pinne):

Una persona distante minimo 100 mt dalla riva simula l'annegamento in modo realistico.

Il conduttore ed il cane dovranno immediatamente prestare soccorso, imbarcando su un pattino di salvataggio oppure un gommone dove è già presente un aiutante (un *istruttore* o *figurante* dell'Associazione). Il conduttore dovrà manovrare autonomamente il pattino o il gommone (senza motore, mediante un remo usato come pagaia) dirigendo il mezzo in direzione del figurante e fermandosi a non meno di 30 metri da esso (ipotizzando ostacoli che non permettono il completo avvicinamento). In questa fase il cane sarà lasciato libero a bordo del mezzo e non dovrà ostacolare in alcun modo l'azione del conduttore o arrecare disturbo all'aiutante, il quale non dovrà interagire con esso, al fine di dimostrare che il conduttore è in grado di gestire il suo cane anche mentre è impegnato nell'azione di voga. Quindi il conduttore si tufferà insieme al cane in direzione del pericolante (esclusivamente con tuffo e nuoto salvamento). In questa fase l'aiutante non potrà agevolare il cane che dovrà provvedere autonomamente al suo ingresso in acqua. Non è consentito che il conduttore lanci il proprio cane in acqua contro la volontà di quest'ultimo, ma è possibile far tuffare il cane contemporaneamente, dopo o anche prima del conduttore. Nel caso in cui il cane entri in acqua per primo, esso dovrà tuffarsi dietro preciso ordine del suo conduttore senza mostrare esitazioni o ritardare in alcun modo l'azione di salvataggio. Una volta effettuata la presa il conduttore dovrà tornare verso il mezzo di soccorso, potrà scegliere indifferentemente se farsi trainare dal cane trattenendo egli stesso il figurante o se agganciare quest'ultimo all'imbragatura del cane e nuotare a fianco ad esso indicando la direzione da seguire. Giunto sottobordo il conduttore agevolerà la manovra di presa a bordo del figurante che potrà essere effettuata dall'aiutante a bordo o direttamente dal conduttore dopo essersi issato a bordo tenendo comunque in sicurezza il pericolante, successivamente se ancora in acqua il conduttore agevolerà dal basso la risalita del cane, sempre mediante l'aiuto dell'aiutante oppure se già a bordo isserà il cane eventualmente anche con l'aiuto dell'aiutante. Durante le fasi di salita a bordo il cane non dovrà arrecare disturbo all'azione di salvataggio, ne quando attenderà in acqua il suo turno ne quando sarà a bordo. Appena tutti i protagonisti saranno a bordo, il conduttore condurrà a riva il mezzo di soccorso sempre gestendo contemporaneamente il suo cane.

Prova di traino (verrà effettuata a discrezione del conduttore una sola delle seguenti prove di traino)

1) Traino di un figurante mediante baywatch:

Cane e conduttore interverranno a nuoto per recuperare un figurante posto a 80 metri dalla riva, il conduttore recherà con sé un ausilio galleggiante munito di cima (baywatch), trasportandolo in modo corretto (fascia sulla spalla e baywatch al seguito collegato tramite cima di circa 2mt).

Durante la fase di avvicinamento effettuata sempre tramite nuoto stile salvamento il cane non dovrà in alcun modo arrecare disturbo al trasporto del baywatch (es. mordendolo o attraversandone la traiettoria).

Giunti in prossimità del figurante il conduttore porgerà l'ausilio galleggiante al malcapitato e lo metterà in sicurezza trattenendolo tra sé stesso ed il baywatch come da standard di salvataggio, solo a questo punto potrà porgere la cima al cane che si occuperà di trainare attraverso di essa entrambi a riva, trasportandola con la bocca o attraverso un moschettone che il conduttore assicurerà all'imbragatura o a tracolla del cane..

Per tutto quanto inerente il comportamento del cane nei confronti del figurante e in merito all'azione di rientro a riva si fa riferimento a quanto richiesto nelle precedenti prove A e B.

2) Traino di un piccolo natante (pattino o gommone)

Cane e conduttore si imbarcheranno su un piccolo natante assieme ad una terza persona, il conduttore si occuperà di condurre il natante ad almeno 80 metri dalla riva attraverso l'utilizzo di remi o pagaia. Durante la voga il cane sarà lasciato libero e non dovrà recare alcun disturbo all'azione del conduttore.

Raggiunto il punto prestabilito il conduttore dovrà invitare il cane ad entrare autonomamente in acqua, una volta che il cane si troverà sottobordo, il conduttore gli affiderà una cima attraverso la quale il cane dovrà trainare il natante fino a riva.

Non è consentito al conduttore di scendere in acqua, neanche per brevi periodi, egli dovrà gestire la prova rimanendo costantemente a bordo del mezzo.

Non è consentito lanciare il cane in acqua contro la sua volontà.

La cima potrà essere trasportata dal cane attraverso la bocca o potrà essere assicurata dal conduttore alla sua imbragatura.

Non sono ammessi cani che tentano di risalire a bordo, che vagano durante il trasporto o che non puntino direttamente verso un qualsiasi punto a riva.

Qualora il cane perdesse la cima durante il trasporto, lo stesso potrà essere richiamato ed invitato a riprendere l'azione di traino.

Art. 10 Certificazione UCS ricerca valanghe

Questa parte verrà definita in seguito

Art. 11 Valutazione

La valutazione delle UCS verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice che seguirà le varie fasi garantendo lo svolgimento delle prove: la valutazione verrà effettuata individualmente da parte di ogni componente della Commissione Esaminatrice al termine di ogni singola prova, successivamente verrà emessa la valutazione finale da parte della Commissione Esaminatrice riunita in modo congiunto sulla base dei singoli risultati raggiunti dall'UCS.

Per la valutazioni delle singole prove la Commissione Esaminatrice utilizzerà apposite schede; oltre alle schede potranno essere inseriti ulteriori elementi di valutazione, purchè considerati migliorativi, che dovranno essere approvati dall'intera Commissione Esaminatrice.

La Certificazione sarà raggiunta con una valutazione complessiva minima pari a "buono".

Art. 12 Albi Regionali

Gli Albi Regionali sono composti dai nominativi dei Figuranti, degli Istruttori e delle UCS certificate.

Gli Albi saranno mantenuti aggiornati a seguito di nuove certificazioni o sospensioni da parte del Comitato Regionale che inoltrerà le variazioni ad ANPAS per l'aggiornamento degli Albi Nazionali.

Art. 13 Albi Nazionali

Gli Albi Nazionali sono composti dai nominativi dei Figuranti, degli Istruttori e delle UCS che abbiano ricevuto le diverse certificazioni e da coloro che avranno seguito ulteriori percorsi formativi e di miglioramento.

Gli Albi Nazionali sono a disposizione della Centrale Operativa Nazionale per eventuali attivazioni a seguito di richieste di intervento.

Art. 14 Validità Certificazione UCS

La certificazione delle UCS ha validità biennale e deve essere rinnovata con il superamento di una apposita prova di tipo operativo che verrà svolta durante la prima sessione utile tenendo comunque in considerazione le eventuali esigenze di tipo territoriale e di vicinanza.

Il mancato rinnovo biennale della certificazione comporta la momentanea cancellazione dall'Albo Regionale e Nazionale.

L'eventuale sospensione di una UCS prevede che la stessa, prima di riprendere le attività operative, sia sottoposta ad una verifica che dovrà avvenire durante la prima sessione utile.

Art. 15 Logo

Le UCS certificate potranno fregiarsi del specifico logo che dovrà essere individuato e approvato dal Consiglio Nazionale.

Il logo dovrà essere posizionato sulla pettorina da lavoro e sulla divisa del conduttore.

Il logo dovrà essere utilizzato solo in occasione di eventi ufficiali siano essi manifestazioni, rappresentanza o interventi operativi.

Art. 16 Attivazione e Impiego

Per quanto riguarda i metodi di allertamento, attivazione ed impiego si rimanda al Regolamento del Settore Cinofilo e al Regolamento di Protezione Civile comprensivo del Patto di Solidarietà.

Le UCS possono prestare la loro opera in modo distinto e/o coordinato su richiesta del proprio Comitato Regionale o degli organi deputati a livello locale (Forze dell'Ordine, Regione, Provincia, Comune) secondo le prassi e i metodi valevoli nei singoli territori di appartenenza; l'impiego deve essere comunicato al proprio Comitato Regionale.

Nel caso di richieste di carattere nazionale ANPAS, attraverso la Centrale Operativa, richiederà ai Comitati Regionali l'allertamento e l'attivazione delle UCS necessarie.

Art. 17 Norme Transitorie

Tenendo in considerazione la progressione formativa e i livelli operativi già raggiunti da parte delle diverse figure e delle UCS che, oggettivamente, non si possono considerare omogenei e derivanti da uno stesso percorso; verranno definite, entro il corso del 2011 apposite sessioni per la certificazione delle professionalità già presenti ed attive in deroga a quanto indicato nel presente documento.

Verranno individuati, tra gli argomenti e le prove, quali dovranno essere oggetto delle varie certificazioni.

Nel caso di questionari dovrà essere fornita documentazione in merito.

Per la certificazione delle UCS la valutazione avverrà tramite la scelta di una prova per ogni gruppo (obbedienza e ostacoli) e la prova specifica per ogni settore di competenza.